

Sempre più giovani chiedono di vivere un periodo all'estero

# Tutti pronti a partire

*Bollengo, formazione per i progetti Intercultura*



Il gruppo di ragazzi pronto per partire con i progetti di Intercultura

**BOLLENGO.** Una bella cerimonia, quella di "Graduation", svoltasi per festeggiare la conclusione della formazione dei ragazzi in partenza per un viaggio di studio all'estero con Intercultura.

«Si tratta di 19 studenti del centro locale di Ivrea e di 9 di quello biellese, un tempo unificati ora ripartiti in due differenti realtà - spiega **Cathy Linsenmayer**, responsabile dell'invio dei ragazzi alle differenti destinazioni e già presidente del centro eporediese - Sono loro i nostri ambasciatori all'estero e, così come impareranno a confrontarsi ciascuno con un'altra lingua e un'altra cultura, altrettanto trasmetteranno a chi li ospiterà e a chi

incontreranno, una particolare immagine del nostro Paese. Per questo, simbolicamente, abbiamo donato a ognuno anche una bandiera italiana da recare con sé nel Paese che lo ospiterà per un tempo che può variare da un mese a un anno». «Ambasciatori in tante destinazioni diverse - sottolinea **Gloria Defilippi**, responsabile dei corsi di formazione - Negli anni Settanta, quando fui io a fare l'esperienza con Intercultura, la metà era quasi esclusivamente rappresentata dagli Stati Uniti. Oggi i ragazzi possono recarsi anche in Brasile, Ecuador, Honduras, Norvegia, Repubblica Dominicana, Panama, Australia, Costa Rica e Russia».

«Tantissime le candidature di studenti delle scuole secondarie superiori pervenute quest'anno», ricorda la presidente del Centro di Ivrea, **Silvia Balla**.

La Commissione Nazionale Borse di Studio (CNBS) ha assegnato i programmi della diversa durata agli studenti dei centri di Ivrea e Biella, molti dei quali partiranno grazie ai contributi ricevuti da sponsor nazionali e regionali quali Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo e Telecom Italia. «Sono i ragazzi che abbiamo festeggiato - chiosa - insieme ai loro genitori, che certamente, grazie ai programmi Intercultura, potranno arricchirsi di un'esperienza unica». (l.m.)